

Furto con scasso alla baita accessibile di Passo del Lupo: rubati attrezzi per lo sci adattato

Nella notte del 28 novembre, la baita accessibile situata presso Passo del Lupo, utilizzata per le attività sciistiche adattate per persone con disabilità, è stata oggetto di un furto con scasso. I ladri hanno forzato una finestra sul retro e si sono introdotti all'interno della struttura, rubando attrezzature fondamentali utilizzate per permettere a chiunque, indipendentemente dalle abilità, di godere delle nevi del Cimone.

La struttura, gestita dalla Fondazione per lo Sport Silvia Parente in collaborazione con l'Associazione In2theWhite, è stata inaugurata nel 2021 con il supporto del Comune di Sestola e dei fondi regionali, insieme a un generoso contributo economico della Fondazione per lo Sport Silvia Parente, grazie alle donazioni di privati.

Il Centro di sci adattato del Monte Cimone è progettato per ospitare attività sciistiche inclusive, aperte a persone con disabilità sensoriali, motorie e cognitive. La struttura è dotata di servizi igienici accessibili e custodisce costosi attrezzi che consentono a tutti di sciare in sicurezza e con piacere.

I ladri hanno preso di mira non solo giacche tecniche messe a disposizione per coloro che non dispongono di indumenti adatti allo sci, ma anche scarponi da sci appositamente acquistati per persone con difficoltà nell'indossare quelli standard, oltre a vari elettrodomestici e utensili.

La Presidente della Fondazione per lo Sport Silvia Parente,

Silvia Parente stessa, ex campionessa paralimpica di sci alpino, ha commentato: “È molto doloroso aver subito questa razzia dopo i tanti sacrifici compiuti per la creazione di questa casetta, che per noi ha rappresentato l’avverarsi di un sogno, cioè quello di poter accogliere tante persone con disabilità e consentire loro di sciare grazie alle attrezzature che abbiamo acquistato con tanta fatica, sia nostra sia dei nostri sostenitori”.

I Carabinieri di Sestola sono intervenuti sul posto e sarà consegnato loro un dettagliato elenco del materiale rubato, assieme alla formale denuncia dell’accaduto.

Chiunque desideri contribuire con una donazione può farlo versando una quota a propria discrezione sul seguente conto corrente:

IBAN IT54N0888302402013000132346

Presso Banca di Bologna

Intestato a Fondazione per lo Sport Silvia Parente

“I campioni del pallone”, una storia di calcio e disabilità

Ogni **martedì pomeriggio**, la palestra “Gino Milli” di via Gandusio 6 a Bologna ospita un’**attività di calcetto rivolta a ragazzi con disabilità** di età compresa orientativamente tra i 18 e i 25 anni.

L’attività proposta, giunta ormai al settimo anno, si basa sul **concetto di “agonismo protetto” e non richiede, quindi, una performance sportiva vera e propria**, si propone bensì come spazio e occasione di espressione corporea totalmente svincolata da ogni pressione prestazionale; i partecipanti, a

fine attività, sono certi di aver vinto e di essere campioni, da qui il nome della squadra “I campioni del pallone”.

Il gioco è mediato dalla presenza di due istruttori attenti a fare in modo che il divertimento non manchi mai e che ogni partecipante arrivi sempre a sentirsi un vero protagonista, garantendo a ciascuno di segnare almeno un gol.

I 90 minuti di calcetto “mediato” sono quindi finalizzati a **potenziare l'autostima e le capacità relazionali, ma soprattutto a offrire a ogni ragazzo l'opportunità di liberarsi** attraverso le energie spesso tenute represses.

La sessione di gioco è composta anche da altri momenti, come per esempio lo **svolgimento di piccoli esercizi proposti dagli istruttori** volti a potenziare ed esaltare le doti di ogni partecipante.

L'attività si rivolge a un numero massimo di 10 partecipanti, numero dettato sia dalla capienza della palestra sia dalla volontà di dare la giusta attenzione a ogni singolo partecipante.

Di fondamentale importanza, anche il rapporto con le famiglie, con le quali si condividono gli obiettivi del progetto. Insieme a loro, per la chiusura annuale dell'attività, viene organizzata la “sfida delle sfide” nella quale scendono in campo i Campioni del Pallone verso i loro genitori.

Per informazioni telefonare al numero 3405149065 (Giacomo) oppure visitare [la pagina Facebook “I campioni del pallone”](#).

Sport for Inclusion Network: nasce la prima rete di fondazioni per lo sport inclusivo

Nato come coordinamento informale e ora prima rete tematica tra fondazioni che rientra tra gli Enti del Terzo Settore: si tratta di [Sport for Inclusion Network](#), un progetto sistematico che raccoglie diverse pratiche relative allo sport inclusivo e che si prefigge l'obiettivo di mantenere alto l'interesse e la visione dell'azione sportiva come strumento di inclusione e benessere sociale.

La neonata realtà, che il patrocinio di [SIMFER – Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa](#), risponde a un'esigenza evidente: **sostenere chi crede nell'utilizzo dello sport come strumento nei processi di inclusione e contrasto al disagio**, oltre ad agire affinché questo utilizzo diventi sistemico nelle politiche di welfare.

Inoltre, **il focus verrà posto sullo studio e sulla diffusione di buone pratiche di inclusione sportiva** tramite la formazione di associazioni sportive dilettantistiche e di organizzazioni del terzo settore, agevolando anche la sinergia con il mondo dello sport tradizionale.

Tutto ciò è reso possibile dalle 21 fondazioni aderenti a questo network corale, con numeri destinati a crescere: il 71% delle fondazioni del Network si occupa di **sport e disabilità**, il 59% di **sport e periferie**, e **sport e povertà**, mentre il 41% di **sport e migranti**. Una presenza capillare di realtà sociali sul territorio nazionale e non solo (un terzo delle fondazioni aderenti interviene anche all'estero).

Ad oggi, grazie ai soci, sono state realizzate **più di 300**

iniziative di sport inclusivo che hanno coinvolto, direttamente o indirettamente, **oltre 175.000 beneficiari** (tra i quali, in modo particolare, persone svantaggiate, caregiver, insegnanti, educatori e organizzazioni che erogano attività sportiva come ASD e società sportive). A questi numeri si aggiungono gli **800.000 contatti** che le fondazioni raggiungono attraverso vari canali e piattaforme.

Per informazioni sul network o per aderire, è possibile inviare una mail all'indirizzo info@sportforinclusion.org.

SPORT4DIVERSITY/IMPACT DAY: domenica 25 settembre l'incontro alle Serre dei Giardini Margherita su sport e inclusività

Domenica 25 settembre, alle ore 18:30, la Serra Sonora delle Serre dei Giardini Margherita ospita l'evento **"Sport4Diversity/Impact Day. Sport e sportivi di ogni genere, a confronto"**, un incontro libero e aperto tra operatori e operatrici dello sport e sportivi.

Il focus dell'incontro è il **binomio diversità e l'inclusività in ambito sportivo**; una conversazione sulle dinamiche di inclusività effettiva di persone marginalizzate, come ad esempio le persone non binarie, transgender e disabili, nello sport.

Obiettivo dell'evento è quindi **far comprendere la forza**

inclusiva dello sport e promuovere l'abbattimento delle barriere che spesso vedono escluse persone dalla pratica sportiva. Oltre a ciò, si vuole dare spazio anche alle tante e varie esperienze di sport inclusivo, spesso invisibili o mal pubblicizzate, che Bologna ad oggi conta.

Organizzato da [Ethnos](#) e [Gruppo Trans APS](#), con il patrocinio del Comune di Bologna in collaborazione con le Serre dei Giardini Margherita, l'evento fa parte della campagna di impatto **"5 nanomoli Impact Campaign"**, legata al film documentario ["5 nanomoli – il sogno olimpico di una donna trans"](#) sulla storia di Valentina Petrillo, atleta paralimpica transgender che, dopo una lunga battaglia per poter gareggiare nella sua categoria di elezione, quella femminile, nel 2021 è diventata la prima atleta transgender a vestire la maglia della Nazionale Italiana.

Ed è proprio Valentina a condurre l'evento, insieme alle e agli esponenti di diverse realtà, tra cui Dario Sebastio del Gruppo Trans – progetto Queerfit, Marco Ferrigno, presidente di Showdown Italia e Roberta Li Calzi, Assessora Sport e Bilancio del Comune di Bologna.

Per tutte le informazioni, scrivere a segreteria.ethnos@gmail.com oppure chiamare 3333763292

Clicca [qui](#) per il link all'evento Facebook.

Nessuno fuoricampo! Al via la prima sperimentazione di

baseball in carrozzina con i pazienti di Montecatone

Grazie alla sinergia tra i tecnici di associazioni sportive e i terapisti occupazionali di Montecatone, ha preso vita la **sperimentazione del baseball in carrozzina** che ha coinvolto alcuni pazienti dell'Unità Spinale dell'[Istituto di Montecatone](#) nel parco storico della struttura.

Si tratta di una **nuova disciplina sportiva già ampiamente sperimentata e riconosciuta negli Stati Uniti**, dove il Wheelchair Softball ha una federazione propria, statuti e regolamenti codificati e che ora vede una sua prima applicazione anche in Italia. Il progetto *Homerunners* è presentato da ASD Tozzona Baseball Imola e ASD Ferrara Baseball Softball Club all'Istituto di Montecatone, con **l'obiettivo di offrire una nuova opportunità sportiva anche a persone in carrozzina** e renderla a tutti gli effetti uno sport paralimpico in ambito nazionale.

Nel Comitato Italiano Paralimpico (CIP) vi è, tra le altre, anche la Federazione Italiana Baseball Softball (FIBS) che sin dagli anni '80 promuove un lavoro importante per l'inclusione alla pratica sportiva paralimpica delle persone non vedenti.

Con alcuni adattamenti tecnici previsti, come la dimensione della palla, questa nuova disciplina nel percorso riabilitativo si pone **l'intento di adattarsi ai diversi livelli di autonomia raggiunti dai pazienti** ed essere in grado di accompagnare il percorso riabilitativo a vari livelli.

Appuntamento online con un network per lo sport inclusivo

Come per molte realtà, anche l'associazionismo sportivo e il Terzo Settore hanno subito un duro colpo dalla pandemia da Covid-19, ma per fortuna c'è aria di cambiamento anche in questo ambito. Sono diverse, infatti, le proposte per "fare rete" tra realtà del settore che operano nel territorio.

Con il lento ritorno alla normalità si avverte il bisogno di ottimizzare le energie e sfruttare al meglio le risorse. Proprio da questa istanza nasce la rete di associazioni [Sport for Inclusion Network](#), di cui è promotrice la Fondazione [Sportfund](#).

L'obiettivo primario è la sfida di riunirsi in modo sistemico per costruire rete a sostegno di chiunque operi per la realizzazione e la fruizione di uno sport inclusivo con il focus principale sulle marginalità, quindi sostenere le situazioni di fragilità e valorizzare i talenti.

Sulla scia di questo approccio collettivo **giovedì 16 giugno, alle ore 10**, ci sarà il secondo **appuntamento online su Zoom** di **"Sport for inclusion agenda"**, un webinar con il fine di approfondire i temi dell'inclusività nello sport affrontandoli in modo concreto. Grazie agli ospiti invitati ci sarà occasione per **scambiare esperienze e riflessioni**, dando una panoramica esaustiva di approcci a chiunque voglia prendervi parte.

Interverranno:

Gigi De Palo, Presidente del Forum nazionale delle Famiglie; Giovanni Ghidini, Manager di rete [Fondazione Laureus](#); Chiara D'Angelo, Ricercatrice e Collaboratrice dell'Alta Scuola di Psicologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di

Milano; On. Luca Rizzo Nervo, Deputato e Assessore al Welfare del Comune di Bologna
Modererà Daniele Pasquini, Presidente della [Fondazione Giovanni Paolo II per lo sport](#).

Per iscriversi gratuitamente clicca [qui](#).

L'autunno della Fondazione per lo Sport Silvia Rinaldi

Sono numerose le attività proposte per la stagione 2020 dalla Fondazione per lo sport Silvia Rinaldi che dal 2006 si occupa di progettare e sostenere lo sport come strumento per l'inclusione sociale.

La novità assoluta è che da quest'anno e fino a tutto il 2022 la fondazione coordinerà un gruppo di lavoro, Core User Team, composto da 10 persone, anche con delle disabilità, nel supporto al progetto Europeo *Trips* per la Città di Bologna.

L'ambizione del progetto *Trips* è di intraprendere misure pratiche per affrontare e prevenire la discriminazione dei cittadini con disabilità a causa delle barriere e delle difficoltà di fruizione del trasporto pubblico urbano.

Per saperne di più visitare il seguente [link >>](#).

Dopo un così difficile inizio d'anno è arrivato, finalmente, il momento di ripartire con tante novità che prevedono corsi, escursioni, itinerari in bicicletta trekking accessibile e molto altro ancora.

Si organizza, per la giornata del **27 settembre**, un **itinerario in bici lungo il Navile, da Bologna fino all'Oasi naturalistica La Rizza**.

Il Canale Navile è la principale testimonianza del sistema

idrico artificiale che da secoli attraversa Bologna è che aveva il compito di spostare persone e merci, far funzionare numerosi mulini e irrigare i terreni coltivati. Oggi è un tragitto che offre scorci di natura e storia di rara bellezza: manufatti idraulici e strutture proto-industriali, edifici storici, aree verdi pubbliche e aree naturalistiche.

L'Oasi o "Ex-risaia di Bentivoglio" è una delle zone umide più importanti nella Provincia di Bologna. Tutela una porzione di palude che si trova a nord di Bentivoglio. Rappresenta la storia di risanamento naturale delle vecchie risaie, in cui un tempo le mondine intonavano i loro canti, che ora sono rifugio di numerose piante e animali, e in cui, dopo secoli, è tornata a nidificare la bellissima cicogna bianca.

Per partecipare scrivere a info@fondazioneperlospport.it entro il 20 settembre.

Per ulteriori informazioni visitare la [pagina dedicata >>](#) o telefonare al numero 3273280484.

Un fine settimana da passare nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi è previsto, invece, nelle date del **9, 10 e 11 di ottobre**. Comprende percorsi a piedi sui sentieri e sulle strade forestali del Parco in compagnia di accompagnatori esperti e il pernottamento con mezza pensione in Agriturismo l'Antico Frutto a Montalto (Premilcuore, FC). Aperto a tutti, anche a persone con disabilità sensoriali.

Per ulteriori informazioni e per partecipare visitare la [pagina dedicata >>](#) o telefonare al numero 3273280484.

Ripartono, come di consuetudine, **anche i corsi di Blind Tennis**, attivati per quest'anno nei circoli: Tennis Park, San Lazzaro di Savena, e al Virtus Tennis, Bologna. Sono previsti due livelli quello di avviamento e quello di perfezionamento. Per ulteriori informazioni e per conoscere gli orari dei corsi visitare la [pagina dedicata >>](#).

Per iscriversi inviare una email a info@fondazioneperlospport.it o telefonare al numero 3922313139.

Il 24 e 25 ottobre si svolgerà il corso per accompagnatori di persone con disabilità in MTB e si rivolge a persone che, già padroni di una buona conoscenza della bicicletta off-road e buone doti di conduzione del mezzo, desiderano apprendere tutto ciò che serve per accompagnare persone con disabilità a compiere escursioni in MTB con l'uso di tandem ed handbike.

Per informazioni e iscrizioni scrivere una breve email a info@fondazioneperlosport.it.